GIORNALE DI SICILIA
DOMENICA 23 GENNAIO 2011

SICUREZZA. Una novità in Italia. Potrebbe essere esteso a tutta la Sicilia

Vigilanza privata, siglato a Caltanissetta il primo patto integrativo

PALERMO

Per la prima volta in Italia, a Caltanissetta è stato firmato un accordo integrativo per tutelare nella provincia gli addetti alla vigilanza privata. L'accordo potrebbe essere presto esteso anche in altre zone dell'Isola. A siglarlo presso la prefettura sono stati sindacati, associazioni di categoria e imprese del settore. Gli operatori della vigilanza privata - un centinaio nel Nisseno mentre in Sicilia sono circa 6 mila - in passato erano tutelati da "tariffe di legalità" per garantire indennità medie di almeno 19-20 euro all'ora per dipendente e offrire garanzie negli strumenti per la sicurezza. Ma nel 2007 la Corte di giustizia europea bocciò la legge ritenendola lesiva della libera concorrenza. «Da allora – spiega il segretario regionale Uiltucs, Pietro La Torre - il settore è stato dominato dalla più assoluta deregulation. Negli appalti ha dominato il massimo ribasso e a pagare sono stati i lavoratori, con indennità ridotte a 13-14 euro all'ora e le imprese che scaricavano i costi sulla sicurezza. Ma la concorrenza fra le imprese va fatta sulla qualità dei servizi resi, non sul costo del lavoro».

Lo stesso ministero dell'Interno affermò che «i ribassi nelle tariffe dei servizi offerti non potevano tradursi in inadempimenti rispetto al costo reale del lavoro o in inadempienze sui costi di sicurezza» (veicoli blindati, protezioni individuali antiproiettile, apparecchiature tecnologiche). Per evitare ciò, il governo introdusse l'obbligo della revoca o sospensione della licenza nel caso di accertamento di tali inosservanze e lavorò a una nuova normativa. Ma tutto ciò ad oggi non è stato mai attuato. «Per questo motivo, l'accordo integrativo firmato a Caltanissetta – aggiunge La Torre - rappresenta un importante precedente nella tutela dei lavoratori della vigilanza privata».